

MINISTERO DELLE ACQUE E DEL TERRITORIO
04469
BARRICHERIA



MANTOVA D80

Il Ministero dei Lavori Pubblici

DIV. III^o/AE

N. 1120

1705 DI CONCERTO

CON IL MINISTRO DELLE FINANZE

~~MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE REGIONALE
MANTOVA
5 MAG. 1984
Prot. N. 2534~~

VISTA l'istanza 9/9/1971 della S.p.A. Montecatini Edison (S.p.A. Montedison), corredata di progetto a firma dell'Ing. Tito Tamburini, intesa ad ottenere la concessione di derivare dal sotto suolo, mediante n. 19 pozzi, già eseguiti in virtù di regolari autorizzazioni e dislocati entro il perimetro del proprio stabilimento del Frassino, in territorio del Comune di Mantova, la complessiva portata di moduli massimi 9,41 e medi 5,47 per uso industriale, potabile, antincendio ed agricolo, con restituzione pressochè integrale delle acque derivate nel fiume Mincio, attraverso il canale ex Sisma;

VISTA la domanda in data 27/12/1971 con la quale la stessa Società, in seguito ad ulteriori accertamenti, ha modificato la precedente domanda di concessione elevando la portata derivabile a complessivi massimi moduli 11,11 e medi moduli 7,70;

VISTI gli atti d'istruttoria esperita a norma di legge nel corso della quale non sono state presentate opposizioni, osservazioni e richieste da parte di terzi;

CONSIDERATO che la chiesta derivazione risulta compatibile con le previsioni del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti di cui alla legge 4.2.1963 n.129;

CHE le acque emunte dai suddetti pozzi sono state iscritte

ISTITUTO REGIONALE E SECCO NELLO STATO - 8

EL/ra



Il Ministro dei Lavori Pubblici

nel secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Mantova approvato con D.P.R. 11 gennaio 1978 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 252 dell'8 settembre 1978;

CHE sulla base delle misurazioni effettuate dall'Ufficio Idrografico le portate derivabili mediante i 19 pozzi vanno fissate in complessivi massimi moduli 11,11 e medi moduli 7,70;

CHE dagli accertamenti istruttori è risultato che l'utilizzazione delle portate d'acqua emunte dai singoli pozzi è stata graduale nelle seguenti misure con inizio il 1° gennaio 1957:

1) complessivi medi moduli 0,98 (di cui moduli 0,20 dal pozzo n. 6, moduli 0,08 dal pozzo n. 7 e moduli 0,70 dal pozzo n. 16) dal 1° gennaio 1957 al 31 dicembre 1957;

2) complessivi medi moduli 1,34 (di cui moduli 0,98 dai pozzi precedenti e moduli 0,18 dal pozzo n. 11 e moduli 0,18 dal pozzo n. 12) dal 1° gennaio 1958 al 30 giugno 1961;

3) complessivi medi moduli 1,78 (di cui moduli 1,34 dai pozzi precedenti e moduli 0,14 dal pozzo n. 14 e moduli 0,19 dal pozzo "Dopolavoro") dal 1° luglio 1961 al 31 dicembre 1961;

4) complessivi medi moduli 2,08 (di cui moduli 1,78 dai pozzi precedenti e moduli 0,30 dal pozzo n. 15) dal 1° gennaio 1962 al 30 giugno 1966;

5) complessivi medi moduli 2,83 (di cui moduli 2,08 dai pozzi precedenti e moduli 0,75 dal pozzo n. 17) dal 1° luglio 1966 al 31 dicembre 1968;



Il Ministro dei Lavori Pubblici

6) complessivi medi moduli 4,30 (di cui moduli 2,83 dai pozzi precedenti e moduli 0,67 dal pozzo n. 18 e moduli 0,80 dal pozzo n. 19) dal 1° gennaio 1969 al 31 dicembre 1969;

7) complessivi medi moduli 5,20 (di cui moduli 4,30 dai pozzi precedenti e moduli 0,90 dal pozzo n. 20) dal 1° gennaio 1970 al 30 giugno 1970;

8) complessivi medi moduli 5,31 (di cui moduli 5,20 dai pozzi precedenti e moduli 0,11 dal pozzo "corte Olmo") dal 1° luglio 1970 al 30 giugno 1971;

9) complessivi medi moduli 6,05 (di cui moduli 5,31 dai pozzi precedenti e moduli 0,55 dal pozzo n. 21 e moduli 0,19 dal pozzo "antincendio") dal 1° luglio 1971 al 30 giugno 1972;

10) complessivi medi moduli 7,70 (di cui moduli 6,05 dai pozzi precedenti e moduli 0,55 dal pozzo n. 22, moduli 0,55 dal pozzo n. 23 e moduli 0,55 dal pozzo n. 24) dal 1° luglio 1972 in poi;

VISTA l'istanza 15 maggio 1981 con la quale la Montedison S.p.A., la Montepolimeri S.p.A., la Montedipe S.p.A., la Ausimont S.p.A., la Pertimont S.p.A., comproprietarie del complesso aziendale costituito dallo stabilimento di Mantova, hanno chiesto che la suddetta derivazione venga concessa in solido a loro nome;

RITENUTO che pertanto può farsi luogo alla concessione in via di sanatoria al nome delle suddette Società della chiesta derivazione d'acqua, da assimilare, ai sensi e per gli effetti di cui allo art.6, ultimo comma, del T.U. 11/12/1933 n. 1775, data la prevalenza dell'uso industriale, a quella ad uso potabile, per la durata che,



Il Ministro dei Lavori Pubblici

tenute conto della entità e del carattere della utilizzazione, può determinarsi in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 9 settembre 1971, data della domanda di concessione, con l'obbligo del pagamento dei canoni come fissati nel dispositivo del presente decreto;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni alla cui osservanza viene subordinata la concessione, sottoscritto presso il Magistrato alle Acque - Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto - Nucleo Operativo di Mantova, in data 19 luglio 1982 repertorio n. 35768 dai sigg. Geom. Vasco Veraldi per conto e nell'interesse della Montedison S.p.A. (giusta procura in data 28/9/1977 rogito notaio Fiore di Milano), Dr. Gaetano Fabbri per conto e nell'interesse della Montepolimeri S.p.A. (in virtù di procura in data 31/12/1980 repertorio n. 140546), Dr. Ing. Mario Fogagnolo per conto e nell'interesse della Montedipe S.p.A. (giusta delibera in data 13/4/1981 del Consiglio d'Amministrazione), Dr. Ing. Filippo Lombardo per conto e nell'interesse della Ausimont S.p.A. (giusta delibera in data 15/12/1980 del Consiglio d'Amministrazione); Dr. Ing. Eugenio Passaro per conto e nell'interesse della Fertimont S.p.A. (giusta delibera in data 15/12/1980 del Consiglio d'Amministrazione);

SENTITA la Regione Lombardia che ha espresso parere favorevole con delibera consiliare 4/12/1975 prot. 2803;

SENTITO il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresso con voto 18/6/1981 ,n.174;



Il Ministro dei Lavori Pubblici

VISTO il Testo Unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 n. 1775, il regolamento approvato con R.D. 11 agosto 1920 n. 1285 e le successive disposizioni;

D E C R E T A

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi, è concesso in sanatoria e in solido, alla MONTEDISON S.p.A. (c.f. 00809840150), MONTEPOLIMERI S.p.A. (c.f. 01816200156), MONTEDIPE S.p.A. (c.f. 01209130150), AUSIMONT S.p.A. (c.f. 00781210158), e FERTIMONT S.p.A. (c.f. 028436600156) di derivare acqua dal sottosuolo, mediante n. 19 pozzi situati su terreni di loro proprietà, in località Frassinò in territorio del Comune di Mantova, nella misura di moduli massimi 11,11 e medi 7,70 per uso industriale, potabile, antincendio ed agricolo dello stabilimento industriale sito in comune di Mantova, con l'obbligo della restituzione pressochè integrale delle acque derivate nel fiume Mincio attraverso il canale ex Sisma.

Art. 2) La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 9 settembre 1971, data della relativa domanda, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 19/7/1982 rep. n. 35768, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di £ 962.500, in ragione di lire 125.000 per modulo e per moduli 7,70, a decorrere dal 9 settembre 1982 in poi, avendo le Società concessionarie già corrisposto i canoni arretrati dal 1° gennaio 1957 data d'inizio graduale dell'utiliz



Il Ministro dei Lavori Pubblici

eseguito a tutto l'8 settembre 1982, come calcolati all'art. 12, comma 10, del disciplinare succitato.

Art. 3) L'introito della suindicata prestazione annua e della somma pagata per canoni arretrati, sarà imputato al capitolo 2608 delle state di previsione dell'entrata del corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti degli anni finanziari futuri.

L'Ingegnere del Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia, designato per la provincia di Mantova, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 31 MAR. 1983

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI *al* IL MINISTRO DELLE FINANZE

Murphy

Fonse

~~MINISTERO DEL TESORO
 Direzione Generale del Lavoro Pubblico
 Visto ed ammesso
 da quilibrio
 Roma~~

45
 27-4-83
 IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
582
 P. D'Auria

~~REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
 Addi 31 MAG 1984
 Reg. 8 Lavori Pubblici Fogl. 15!
 11° Reg. Direttore~~

JA